Martedì 16 Settembre 1913

ABBONAMENTO

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 16 — Semestre L. 8 Trimestre L. 4. — Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 23 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). Mandando alla Direzione del Giornale, L. 28, Sem. e Trim. in proporzione.

Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

UDINE - Anno XVIII N. 229

Notizie dal Friuli

Giunta Provinciale Amministrativa

Seduta del giorno 13 settembre 1913

Affari approvati

S. Daniele. Affranchi livelli.

Premariacco-Prepotto-Moimacco-Ipplis-Torreano. Assegno al segretario del Consorzio Veterinario.

Drenchia. Strada di Cosizza. Contributo a Grimacco.

Lauco. Scavo sassi e sabbia in fondo comunale.

Forcia. Servizio automobilistico Pordenone-Odierzo.

Drenchia. Regolamento impiegati e salariati.

S. Daniele. Aumento di salario alle guardie.

Forni Avoltri. Utilizzazione bosco Geu.

Cassa Pens. Impieg. Com. Elenco supp. per L. 597.73 Elenco speciale per ritenuta 25 0|0 L. 350

Sequal. Iscrizione del Comune alla Società Solferino e S. Martino.

Ravascletto. Edificio scolastico. Transazione con l'appaltatore D'Antoni.

Pozzuolo. Mutuo di L. 21264.12 per le scuole di Sammardenchia.

Maniago. Contributo a favore dell'Istituto Nazionale per gli orfani dei Militari.

Riva D'Arcano. Compenso sul portalettere Zucchiatti.

Rigolato. Regolamento organico impiegati Comunali.

Frisanco. Concorso per la mostra bovina.

Maniago. Contributo per la Pro-Montibus.

Spilimbergo. Cessione gratuita all'Am. Militare per l'uso di area e stabile del Comune per tre anni.

Casarsa. Gratificazione alla lavoratrice Venier.

Andreis. Contributo per l'istituto degli orfani dei militari.

Arzano X. 13.

Ovaro. Regolamento impiegati e salariati.

Sacile. Rerealituz. stipendi ex direttore didattico Rapuzzi.

Teor. Mutuo per pareggio maggiori spese.

S. Daniele. Vendita di terreno a Silvotti.

Codroipo. Illuminazione elettrica di Zompicchia.

Varmo. Cessione di area pubblica di una vecchia strada.

Chiusaforte. Demolizione parapetto ed altro lungo la strada Naz. N. 2

Paluzza. Cessione terreno Comunale. Osoppo. Disciplinare per la concessione costruzione ponte sul torre.

Pasian di Prato. Transazione vertenza Dordolo per occupazione area Com.

Martignacco. Spesa per illuminazione pubblica.

Pravisdomini. Vendita ritagli stradali.

Pordenone. Strada di accesso dalla Via Provinc. alla piazza dell'ospedale

Povoletto. Regolamento organico impiegati Comunali.

Aviano. Concorso nel V della spesa per la costruzione del poligono di Tiro a Segno.

Castions di Strada. dutuo per edifici scolastici.

Decisioni varie

San Daniele. Prestito per le scuole di Villanova — Conferma la precedente decisione — autorizzando la eccedenza della sovrimposta.

Cavasso Nuovo. Tassa famiglia. Ricorso Cipolli Angela. «Respinge».

Tarcento. Tassa focatico. Ricorso dr. Marco Rizzi. «Accoglie».

Teor. Provvista di Chinino di Stato. «Autorizza l'iscrizione in bilancio della somma di L. 60.

Udine. Tassa Cani. Ricorso Bruno Romolo «Respinge».

Erto Casso. Sovrimposta Comunale Autorizza.

Cividale. Tassa Famiglia. Ricorso Dal Polo Respinge.

Latisana. Classificazione della Strada Bossolti Tavani tra le Comunali. Esprime parere favorevole.

In sede di contenzioso

In sede di contenzioso la G. P. A. discusse il ricorso di Coiazzi Giovanni contro l'ordinanza del sindaco di Roveredo in Piano relativa ad esecuzione di lavori.

Riferì l'avv. Quaglia. Sostenne le ragioni del Comune di Roveredo l'avvocato Cristofori.

La sola Ditta che possa far danaro senza Reclame è la zecca

da Tolmezzo

La Carnia non ha più uomini?

Ci scrivono, 16:

L'articolo pubblicato sul *Paese* di ieri, a proposito delle elezioni politiche in Friuli, ha prodotto tra noi ottima impressione, ed è stato favorevolmente commentato in tutti i ritrovi. Proprio davvero, non si riesce a comprendere come, dopo la rinuncia dell'onor. Gregorio Valle, la Carnia non sappia trovare, tra i suoi, un uomo degno di rappresentarla, e debba — come vorrebbero alcuni — andare a cercare il proprio candidato in altri collegi.

Si è fatto, ora, il nome di un parlamentare, illustre finanziere, il quale — perchè combattuto dai clericali — deve cercare miglior fortuna elettorale altrove. Ma che proprio la Carnia dev'essere il rifugio degli onorevoli che perdono il collegio?

Sembra che il nome del candidato forestiere, sia stato suggerito da meschine discordie tra le varie personalità del collegio.

Ma non sarebbe ora, invece, che si mettessero tutti finalmente d'accordo, che invece di pensare a piccole questioni personali, si avesse a cuore gli interessi della nostra terra, e si deliberasse di affidarne il patrocinio, a uno del paese che solo può conoscerli, e solo potrebbe difenderli?

C'è proprio bisogno di ospitare un deputato in cerca di collegi, il quale si ricorda ora di noi unicamente per potere tornare a Roma?

Ora che l'onorevole Gregorio Valle si è deciso a rinunciare al mandato, tutta la Carnia deve far sapere all'Italia che dopo di lui non ha più nessuno, — nè meglio nè peggio?

Tutti quanti amano la Carnia, tutti quelli che nel mandato politico vedono — oltre che l'affermazione di principi ideali — la difesa onesta ed aperta degli interessi locali, debbono affermare col fatto che la Carnia sa rappresentarsi da se.

Il decoro di questo nostro paese, ce lo impone.

da Tricesimo

Un attentato contro le automobili

Verso le 8.30 di ieri sera un automobile transitando per lo stradone di Tricesimo, allorchè fu in una località deserta presso Laipacco, si vide tagliata la strada da una grossa trave messa lì evidentemente con cattiva intenzione.

Lo chauffeur piuttosto che rallentare si lanciò alla massima velocità e riuscì a sormontare l'ostacolo, proseguendo quindi incolume la via.

da Gemona

Consiglio comunale

Ieri ebbe luogo l'annunciata seduta del nostro Consiglio Comunale.

Erano presenti 15 Consiglieri, presiedeva il cav. Palese.

Appena aperta la seduta il Consigliere cav. De Carli commemora con nobili parole il compianto dr. comm. Fabio Celotti e propone l'invio di Condoglianze alla famiglia.

Il Consiglio unanime si associa.

Il Consiglio ratifica due deliberazioni di urgenza prese dalla Giunta; ed approva una cessione di fondo.

Accorda pure l'autorizzazioni alla Ditta Bonanni, di costruire una decauville dal Tagliamento alla stazione ferroviaria, per lo sfruttamento del legname dei boschi di quel Comune.

Viene approvato il contributo di L. 5291 a favore della ferrovia Portogruaro - Casarsa - Spilimbergo - Gemona; il sussidio di L. 300 per il passsimo concorso bovino indetto dalla Cattedra Ambulante di Agricoltura per il venturo Novembre; il mutuo di L. 120.000 per l'acquedotto Ospedaletto-Stazione.

Viene infine approvato il Regolamento del macello.

In seduta segreta vennero nominati i seguenti maestri:

Signorina Rossini Maria per il capoluogo — Signorine Morgante Luigia — Pittini Maddalena e sig. Cappellari Pietro per Ospedaletto — Signorina Gardel Mucia per Campo.

L'ing. De Toni venne eletto collaudatore del pubblico macello.

Fu respinta la domanda dei medici condotti chiedente un aumento di stipendio.

da Cividale

All'Esposizione

Mostra di fiori recisi

Si è inaugurata domenica mattina la mostra dei fiori recisi che occupa tutta la vasta sala del Refettorio del Convitto Nazionale ed è riuscita oltremodo ricca ed interessante.

La giuria ha già premiato i vari espositori:

1. premio con speciale distinzione: Di Lenardo Odorico di Cividale, per la splendida e numerosa varietà di dhalie.

2. premio di incoraggiamento: Agosto Giuseppe giardiniere dell'on. Morpurgo di Buttrio per vari fiori recisi.

Fuori concorso

1. premio con speciale onorificenza di merito: Dorigo dott. Domenico di Cividale, per la numerosa e scelta raccolta di *rose rifiorenti*.

2. premio con distinzione di II. grado Paoletto Giuseppe di Vicenza per la bella collezione di dalie recise.

Mostra di piante determinate

Vennero premiati: 1. Odorico di Lenardo, per una splendida collezione di piante in mazzo, bene coltivate.

2 Buttero Giuseppe, premio di 2 grado per un gruppo di piante in vaso.

3. De Paciani Bianca, menzione onorevole per piante in vaso.

La giuria era formata dai signori Giuseppe Mizzau, Luchino Luchini e del cav. Attilio Volpe in sostituzione del dott. Perusini.

—

I concorrenti a questa mostra erano i signori Di Lenardo Odorico di Carraria, dott. Domenico Dorigo di Manzano, cav. Moretti de Rossi di Manzinello, Bianca de Paciani di Cividale, Agosto Giuseppe giardiniere dell'on. barone Morpurgo di Buttrio, Luigi Suttina con piante ornamentali e Giuseppe Buttero di Cividale.

I premi della mostra "Animali da Cortile,,

14. — Ieri si è radunata la giuria per l'assegnazione dei premi ai migliori capi esposti nella mostra regionale di animali da cortile. Componevano la giuria i signori marchese Massimo Mangilli e Giorgio Pontoni.

Al dott. A. Lon vennero conferite le seguenti medaglie: d'oro per l'insieme della mostra; vermeille, dono del Ministero di Agricoltura Industria e Commercio per il gruppo delle Padovane; d'argento idem. per gruppo Concincina fulva; di bronzo idem. ai combattenti dorati; di bronzo idem. alle oche del Danubio; di bronzo per esemplari Houdan.

Una medaglia di bronzo fu assegnata a ciascuno dei due espositori dottor Alfredo Mazzocca per il gruppo Bautam e Antonio Chiaruttini pel gruppo Malinese cucula.

La visita della Società Operaia di Udine

Le visite all'esposizione nella giornata di domenica furono come al solito numerosissime e si contarono circa 3000 ingressi.

Graditissima fra tutte quella della Società Operaia di Mutuo Soccorso di Udine che giunse col treno delle nove accolto festosamente dal Presidente della nostra Società Operaia sig. Ettore Zanuttini, dall'ass. Miani in rappresentanza del Municipio, dal presidente della Commissione Esecutiva dell'Esposizione signor Antonio Battoletti, ecc.

I gitanti si recarono a far colazione sul «Fortino»: uno storico colle, fresco d'ombre e di verde, da cui si gode la vista di un magnico panorama della città, dei monti e della pianura, e lo svolgersi serpentino del Natisone fino all'orizzonte lontano.

Alle 13 tutti si radunarono a banchetto nel cortile delle Scuole Comunali gentilmente concesso. Il pranzo fu preparato e servito inappuntabilmente dal signor Giuseppe Bentura. I coperti erano circa 120.

Alla frutta parlarono prima il presidente della Società Operaia udinese rag. Fontanini ringraziando delle festose accoglienze e manifestando il desiderio che simili convegni operai si ripetano di frequente per crescere in tutti sentimenti di cortesia e di solidarietà; poi l'ass. Miani portando il saluto della città e infine il sig. Gabriele Tonini per dire un bravo al cuoco Nadalutti che aveva preparato e cucinato i cibi.

Levate le mense tutti si dispersero per la città a visitarvi i monumenti e l'esposizione e ritornarono a Udine sul tardi molto soddisfatti dell'accoglienza avuta.

Il ballo

Anche la sera il parco dell'esposizione, illuminato come sempre a giorno, fu molto visitato.

Il ballo popolare durò animato fino oltre la mezzanotte.

Al Congresso antialcoolico di Milano

L'on. Deputazione provinciale ha, con una lettera cortesissima incaricato il cav. prof. dott. Francesco Accordini direttore del nostro Ospedale, di rappresentare la Provincia al XIV Congresso internazionale contro l'alcoolismo, che si terrà a Milano dal 22 al 27 settembre corrente.

Congratulazioni al carissimo e valoroso amico.

La festa federale delle Associazioni Cattoliche

A questa festa, tenutasi per buona ventura in mezzo ai boschi di Castelmonte, sono intervenute numerosissime associazioni con banda e vessillo e uno sterminato numero di fedeli.

E' stata una festa prettamente religiosa: la politica vi si è innestata così timidamente che nessuno se ne è accorto.

E' la solita ciurmeria del Comitato diocesano di gabellare per atteggiamento politico quello che non è altro se non sentimento e fede e di servirsene a scopi elettorali.

da Maniago

Le elargizioni della Banca

La spettabile Banca di Maniago in occasione della chiusura del bilancio annuale ha stabilito di devolvere a scopo di beneficenza le somme seguenti:

All'erigendo ospitale L. 1000 — all'erigendo Asilo Infantile 500 — Alla Congregazione di Carità 400 — Alla Scuola di disegno 300 — al Comitato per l'esposizione di Udine 150 — al segretariato di emigrazione di Pordenone 50 — Totale L. 2300.

Gli enti beneficati pubblicamente ringraziano.

da Spilimbergo

UNA RIBALTATA

Ieri sera i sig. Giacomo Mongini, Gustavo de Prata e Marco del Pra facevano ritorno da una gita a Gaio su un calessino tirato da una focosa cavalla.

Ad un certo punto dopo una sosta la cavalla partì improvvisamente trascinando nel fosso il calesse.

Tutti i tre viaggiatori rimasero lievemente contusi.

da Villa Santina

Uno dei nostri, ci vuole!

Ci scrivono, 15.

La notizia della candidatura *forestiera* dell'on. *Leone Wollemborg*, è caduta come un fulmine a *ciel sereno* tra noi tutti che speravamo di potere avere un deputato «*dei nostri*». La Carnia aveva votato per sei legislature l'on. Valle, quest'uomo modesto, principalmente perchè era carnielo. Dovrebbe ora andarsi a cercare il deputato fuori? o meglio raccogliere l'offerta di una candidatura forestiera?

I bisogni della Carnia sono vari e complessi; ardui i problemi che richiedono soluzione pronta e decisiva: occorre per difenderli e sostenerli, un uomo dei nostri, che li sappia comprendere, per averli vissuti.

Cosa volete che sappia di quanto accade tra noi, chi non è nato tra queste nostre montagne?

La Carnia non ha bisogno di luminari nè della scienza nè della politica. Essa richiede un uomo onesto e risoluto che sappia, presso il potere centrale, ricordare e far valere i suoi diritti.

Ma che proprio, questa nostra regione, eternamente tributaria del resto d'Italia, da cui è tenuta lontana per le deficienze dei mezzi di comunicazione, debba — dopo tutti gli altri sacrifici — compiere anche quello della sua rappresentanza elettiva?

Noi vogliamo un deputato che abbia la nostra stessa vita, di sacrifici e di lavoro: che conosca paese per paese, borgata per borgata, casa per casa, tutta la Carnia; che sappia, dov'è il dolore, dove il bisogno: che comprenda le aspirazioni dei singoli e quelle della collettività.

Se non abbiamo avvocati e professori, da mandare in Parlamento, non abbiamo forse, invece, uomini pratici della vita, esperti nei commerci, conscei di tutti i nostri bisogni?

Non abbiamo uomini che nel raccoglimento, nel silenzio, percorsero una intera vita operosa, tutta a vantaggio del paese nostro?

Su d'uno di questi, e non su altri cada la scelta degli elettori!

da Codroipo

Tiro a Segno

— Il Consiglio di questo Sodalizio di Tiro a Segno Nazionale si radunerà il giorno di mercoledì 17 settembre, alle ore 16, nella sede sociale, per la trattazione del seguente ordine del giorno:

— Approvazione del Conto Consuntivo della Gara inaugurale del giorno 25 maggio 1913.

— Approvazione del Consuntivo della Gara Federale di Maniago, dell'agosto u. s.

— Esercitazioni libere per il giorno di domenica 21 settembre 1913; proposta del consigliere Cesare Forte.

— Data delle elezioni regolamentari del periodo autunnale del 1913.

— Inaugurazione della Bandiera Sociale.

— Comunicazioni della Presidenza.

La mortale caduta di un bambino

Il cinquenne Fabbro Arturo di Valentino di Carpacco (Dignano) salito sul gradino di casa ed avvicinatosi ad una finestra, tentò di afferrare per gioco, i fili della conduttura elettrica, ma il povero ragazzo sportosi un po' troppo, perdette l'equilibrio precipitando sul sottostante selciato. Venne raccolto grondante di sangue e trasportato a casa sua.

A nulla valsero le cure della scienza nè dei famigliari; il poveretto dopo 24 ore cessava di vivere. Il padre del disgraziato bambino si trova a lavorare all'estero.

da Pordenone

La "Fedora,,

Incomincieranno oggi le prove dell'opera «Fedora» che come abbiamo pubblicato sarà rappresentata il 20 corrente al teatro «Roma».

La parte della protagonista è affidata alla sig.ra Lina Barbieri assai stimata; Boris sarà il tenore Ermanno Pezzutti; le altre parti sono così distribuite: Gramerì Enrico (baritono) — Ubaldo Ceccarelli (basso) — Maria Turci — Maria Castoldi — Giuseppe Tecchi (basso) — Rodesi Fernando (tenore) — Iago Padovan (basso) il quale ultimo è direttore di scena.

L'orchestra sarà diretta dal maestro Buia insegnante della nostra Filarmonica.

Le "feste dei fanciulli,,

Una legge morale - La poesia dell'altruismo - L'analisi della pretesa spontaneità - Gli eroi occulti - La festa dei fanciulli

Esiste al mondo una legge morale che per le classi sociali più misere è tutto un dogma escogitato contro l'istinto della conservazione.

I meno remissivi la rinnegano senza altro, e al pari dei vel ti romani, preferiscono di cimentarsi senza troppe armi ingombranti. I migliori la ereditano dai padri, grave e solenne, e dai maestri e se ne formano un'abitudine, nella quale, il lungo esercizio attenua il senso della fatica.

I libri .. oh! i libri abbondano anche essi di profili eroici, davanti a cui menti immaginose si esaltano senza neppure sospettare che gli autori vi sfoggiano gli abiti festivi.

Sallustio fu invero assai migliore storico di quello che non fosse buon cittadino. I conquistatori, i romantici, prendono tuttavia al superbo edificio di questa morale, nè voi vogliamo menomarne il fascino, spiantarne le fondamenta.

Il Nilo per tante forse della sua poesia, allorchè Stanley ne scoprì le fonti? Solo pensando a tanta povera gente, riconosciamo che se la religione del bene per alcuni costituisce culto agevole, implica per molti sacrifici crudi sacrifici.

×

Abbiamo conosciuta una madre che, dopo di aver nutrita del suo dignitoso lavoro la numerosa prole, visto nello forze, ebbe l'agonia torturata dal pensiero che il pubblico, vedendo al suo catodio, in cerca di un corpo disfatto, ne avesse finalmente conosciuto tutto lo squallore.

La meschina non aveva saputo disfarsi del pudore di quella sua miseria e il prossimo il quale ama lo spettacolo, le era passato tante volte accanto senz'accorgersi del suo dolore.

E' per queste famiglie non avviene altrettanto?

Come le occulte infermità del cervello, sono dalla pubblica compassione assai meno quotate di quanto non siano le gambe e le braccia storpie, perchè queste solo offende la simmetria, così passano senza compianto le miserie che non soddisfano una nostra certa curiosità insana.

Il sentimento è tutt'altro che generoso, ma l'uomo si commuove preferibilmente davanti all'evidenza di confronti che valgano in qualche modo a dargli una illusione di felicità, ed è a questo patto che le anime più avare possono assumere atteggiamenti filantropici.

In questo caso la liberalità rampolla propria da un egoismo mal definito, che sfugge a chi non si preoccupa che degli effetti, ma che esiste certamente nella penombra di molte coscienze.

Nei grandi centri, dove la vita diventa sempre più difficile, non mancano gli eroismi ignorati, che nel grande anonimo della storia parlano sommesso di virtù incrollabili.

Sono gente in giacca di tela e gonna di cotone a cui non ricusano le piccole cure domestiche e che passano senza lode, perchè la forza degli eventi contende loro la magnanimità di quel passo innanzi che basta ad isolare dall'esercito degli oscuri e contrassegna della fama.

×

Una proposta presentata a più riprese, fin dal 1906, da Piot alla Camera francese si prefiggeva di soccorrere le famiglie bisognose e con almeno quattro figli al disotto di tredici anni. Nei Paesi Bassi ed in qualche città della Francia, lo scopo era stato mirabilmente raggiunto con la istituzione delle Feste dei fanciulli, nelle quali i bambini ricchi e poveri venivano accumulati nell'ingenuo tripudio degli sciroppi zuccherati, delle bambole, dei soldatini di stagno.

Ecco un mezzo assai decoroso per beneficare la gente povera ed onesta senza umiliarla.

Dal numero e dall'età della prole per coloro che risorsa altra non hanno, all'infuori del proprio lavoro, è facile arguire lo stato economico, nè migliori intermediari potrebbero davvero trovarsi per arrivare efficacemente in certi catodi senza lasciarvi con la carità l'invincibile disgusto che l'accompagna. Perchè non va dimenticato che sono appunto gli annullamenti compassionevoli a base di divise più o meno larvate ma che tutti debbono cavvicare e sotto cui cassano i diritti degli uomini liberi, quelli che allontanano gl'imprudenti dalle beneficenze esose.

Una festa dunque così intesa, sembra che abbia il peregrino vantaggio della praticità associata alla poesia più cara. Le famiglie povere le quali non sentono la mano, e che perciò stesso soffrono dippiù, potrebbero in questa occasione ricevere, dall'iniziativa privata, compensi alla loro operosità.

Queste potrebbero essere in occasione del Natale, le pure sorgenti a cui chiedere la beneficenza destinata con la festa dei fanciulli al soccorso dei poveri, nella maniera più gradita, senza darsene l'aria.

×

Ma ecco ondeggiare per la circostanza una selva civettuola di cappelli piumati, e l'aria risuonare delle solite frasi pronunziate a denti stretti, nell'eterna parodia dell'amore: — Cari piccini, adorabili creature.

Il gentil sesso ha adilinquimenti arcadici che non sono meglio assicurati alla sincerità del cuore di quel che siano al suo corpo le volubili grazie della moda. Non si può negare che molte feste di beneficenza, specialmente poi se ci entrano i fanciulli, servono troppo spesso a soddisfare piccole vanità muliebri.

Crediamo invece che amare gli altri, altro non voglia dire che amare meno se stessi, cosa tutt'altro che semplice.

Gli è per questo che anche gli uomini non vanno esenti dalla pecca, metà del bene che si fa non esisterebbe infatti se venisse rifiutato il concorso degli ambiziosi.

Ed abbiamo voluto accennare al pericolo del contrario, perchè se l'idea che ci viene dall'estero attecchisse mai tra noi se ne rispetti l'armonia.

Rubrica commerciale

La cessazione dei pagamenti del fallimento Lizzi

Il tribunale di Udine, nella procedura del fallimento di Lizzi Innocente di Udine, ha determinato al giorno 31 luglio 1912 la data provvisoria della cessazione dei pagamenti del fallito Lizzi.

Fallimento Pignoni Maddalena di Tricesimo

Il Tribunale di Udine con sentenza dell'altro ieri, ha dichiarato d'ufficio il fallimento di Pignoni Maddalena vedova Auzil, negoziante pellami e calzature in Tricesimo.

Fu nominato giudice delegato l'avv. Pietro Rossi e curatore l'avv. Zanuttini.

Venne fissata al primo ottobre la prima adunanza dei creditori ed al 30

sopra la chiusura del verbale e verifica dei titoli di crediti.

L'attivo dichiarato è di L. 25.000 il passivo di 50 mila.

Il fallimento delle Fornaci di Conegliano

Con sentenza di ieri il Tribunale di Udine ha dichiarato il fallimento della ditta fratelli Collaone con fornaci di laterizi in Conegliano (Cassacco).

Giudice delegato conte dott. Arnaldi, curatore avvocato Feruglio, prima adunanza l'1 ottobre; chiusura verifica dei crediti il 31 ottobre.

L'attivo dichiarato dalla Ditta è di Lire 238 171 53, il passivo di Lire 226 048.33.

Proposta di concordato preventivo

Con recente decreto il Tribunale ha convocato per il 10 ottobre prossimo i creditori di Silvio Querini esercente negozio calzature in via Rialto per il concordato preventivo proposto su la base del 40 per cento. Il bilancio presentato offre: Passivo L. 6205 — attivo L. 2130.

La prigione per debiti in Inghilterra

Il Ministero del Tesoro ha pubblicata una relazione statistica sui casi di imprigionamento per debiti che si sono verificati nell'Inghilterra e nel paese di Galles durante il 1912.

In 494 tribunali di Contea sono stati discussi 1,230,805 casi relativi a questioni di interessi, dei quali 52,597 nella sola città di Birmingham.

E' notevole il fatto che in un così considerevole numero di processi i giudici si pronunziarono soltanto in 813 casi a favore della difesa, e soltanto in 1221 casi dichiararono non luogo a procedere.

La somma totale implicata nei casi discussi fu di sterline 2,792,700; in 387,076 casi furono emessi ordini di esecuzione, in 142,457 casi furono emanati mandati di comparizione ed in 5839 casi i debitori furono imprigionati.

Per quanto grande questo numero possa apparire esso non rappresenta che il cinquanta per cento dei debitori imprigionati dieci anni fa; infatti nel 1903 gli imprigionati per debiti in Inghilterra furono 12,527, nel 1904 furono 11,405, nel 1905 discesero a 11,066 per risalire ad 11,986 nell'anno successivo.

Queste cifre impressionarono talmente l'opinione pubblica che ne derivò una viva agitazione, alla quale partecipò largamente la stampa, col risultato che la questione venne portata da diversi deputati innanzi alla Camera dei Comuni, che richiamarono l'attenzione del Ministero su questa situazione.

Da quel tempo gli imprigionamenti per debiti diminuirono gradualmente fino a giungere alla cifra indicata per il 1912

Bisogna tenere presente che a termini di legge nessuno può essere imprigionato per debiti in Inghilterra, ma il giudice che ha ordinato ad un individuo di pagare un dato debito entro un certo termine di tempo può farlo imprigionare se l'ordine non è eseguito, colla motivazione di «disobbedienza al Magistrato».

Nella libera Inghilterra, a malgrado dei pruriti della pubblica opinione, i giudici hanno mandato in prigione, in un solo anno, ben 5839 persone per debiti.

Noi invidiamo l'Inghilterra anche per questa sua... disinfezione del debitore abituale.

Se così fosse in Italia, la corsa sfrenata ed indecente al credito troverebbe il suo giusto ostacolo, e tutta l'economia del paese ne troverebbe giovamento.

Perchè un giudice in Italia non dovrebbe imitare il suo collega inglese, «per disobbedienza al Magistrato»?

Colpire a morte la piaga del debitore abituale e la speculazione del credito fatta alle spalle dei gonzi, sarebbe opera saggia e morale, di beneficio collettivo!

Camera di Commercio

Denuncie commerciali presentate durante il mese di agosto 1913.

A. — Costituzione di Ditte.

7020. — *G. B. Biglia* - Zoppola - fornace di laterizi. Dal 6 agosto 1913, unico proprietario e firmatario.

14272. — *Federico e Vittorio Morandini e C.* - Pavia di Udine, illuminazione e forza motrice elettrica. Società in accomandita semplice costituita con atto 3 luglio 1913, per la durata di anni dieci, dal 1. luglio 1913, prorogabile tacitamente di triennio in triennio. Capitale sociale lire 130.000 diviso in 52 caratura di lire 2500, versato per tre decimi. Soci accomandatari Federico e Vittorio Morandini. Firma sociale collettiva dei due gerenti i quali però non potranno vendere, acquistare, sottoporre a pegno od ipoteca senza previa deliberazione dell'assemblea, nè ricorrere ad aperture di credito, accettare e avallare cambiali senza parere scritto della Commissione di Vigilanza.

12206. — *Perosa Antonio*, S. Vito al Tagliamento, lavorazione meccanica del legno. Successe alla società ditta *Perosa Antonio & Comp.*, rimanendo unico proprietario e firmatario.

14703. — *L. Marchi* - Udine, confezioni e corredi da sposa. Società di fatto composta dai signori Giovanni Marchi fu Angelo e Anna e Consuelo Marchi di Giovanni. Unico firmatario il sig. Giovanni Marchi.

14704. — *De Candido e Franceschoni* - Udine. Società di fatto fra i signori Angelo De Candido e Vittorio Franceschoni, esercente commissioni e rappresentanze. Firmatari tutti due i soci disgiuntamente.

14705. — *Fratelli Treu* - Moggio Udinese, tipografia e cartoleria. Unici proprietari e firmatari Andrea e Riccardo F.lli Treu.

14706. — *Cooperativa Di Lavoro* - Amaro. Società cooperativa costituita con atto 1 giugno 1913 per la durata di anni 25. Capitale illimitato con quote da lire 50.— Imprese di costruzioni, taglio di boschi, bonifiche ed affini. Rappresentante e firmatario per la Società, il presidente.

14707. — *Pagani Angelo* - Udine. Osteria alla Vecchia Pescheria, dal 16 giugno 1913 succedendo a Carlo Piani. Unico proprietario e firmatario.

14708. — *Fabris Canor Italia* - Casarsa della Delizia. Dal 13 Febbraio 1913, negozio manifatture e chincaglie. Unica proprietaria e firmataria.

14709. — *Giorgio Barazzutti* - Tolmezzo. Dal 4 agosto 1913, commissioni, rappresentanze, depositi e spedizioni. Unico proprietario e firmatario.

14710. — *Mantelli Antonio* - Udine. Dal 13 agosto 1913, negozio chincaglie e cartoline. Unico proprietario e firmatario.

14711. — *Luigi Riva* - Udine. Dal 16 agosto 1913, commercio pianoforti armoniums e musica, unico proprietario e firmatario.

14712. — *Del Negro rag. Luigi* - Udine. Dal 1 maggio 1913, studio di ragioneria.

14713. — *Della Savia e Comp.* - Udine. Società di fatto composta dei signori Giovanni Della Savia di Antonio e Serini Floriano di Agostino. Dal 1 febbraio 1913, laboratorio scalpellini e scultori in marmo. Firmatari tutti due i soci, disgiuntamente.

14714. — *Verona Giovanni* - Udine. Dal 1 novembre 1912 commercio legnami al dettaglio. Firmatario il sig. Carlo Ermacora, essendo il Verona illetterato.

14715. — *Esattoria Amministrativa Commerciale* - Udine. Dal 25 agosto 1913, ufficio per revisioni trasporti ferroviari, servizio informazioni e riscossione crediti morosi. Unico proprietario e firmatario il sig. Giovanni Toso fu Angelo.

14716. — *Odorico Di Lenardo* - Cividale. Dal 18 agosto 1913, succedendo alla ditta P. Pittini e C. commercio legnami e ferramenta con lavorazione del legno, trebbiatrice per frumento e molino per cereali. Unico proprietario e firmatario il titolare.

14717. — *Torossi Lucia maritata Feruglio*, Feletto Umberto, esercizio di osteria, unica proprietaria e firmataria.

14718. — *Braida & Corradini*, Udine. Dal 1° luglio 1913, società di fatto composta dei signori Carlo Fabio Braida e Corradino Corradini fu Michele, esercente la rappresentanza in seme bachi. Firmatari tutti due i soci, disgiuntamente.

14719. — *E. & G. Cargnelli*, Udine. Dal 22 agosto 1913, succedendo al defunto Raffini Giovanni. Negozio ombrelli, stacci ecc. Proprietari e firmatari, disgiuntamente i signori Enrico Cargnelli fu Osualdo e Giuseppe Cargnelli di Enrico.

14720. — *Bevilacqua - Marcuzzi - Sgobino*, Udine. Dal 15 agosto 1913, installazioni elettriche. Società di fatto composta dei signori Edoardo Bevilacqua di Pietro, Daniele Marcuzzi di Pietro e Sgobino Pietro di Valentino. Firma sociale collettiva.

14721. — *Tempo Pietro*, S. Maria la Longa. Dall'11 giugno 1913, forno da pane, unico proprietario e firmatario.

B. - Rinnovazione e modificazione delle ditte e della loro rappresentanza.

198. — *Zinant Isidoro*, Udine. Dal 11 agosto 1913 chiuso il salone di barbiere e trasformato in laboratorio di capelli umani per signore e vendita profumerie.

418. — *Botti Sebastiano*, Tricesimo. Col 12 luglio 1913 assunse in nome proprio *l'Albergo al Commercio* (già Stella d'Oro) in Tricesimo, cessando col 30 settembre corr. dall'esercizio dell'Albergo al Commercio in Udine.

2921. — *Francesco Dormisch*, Pordenone. Nominò suo incaricato speciale in Pordenone il sig. Ruggero Paludetti per la rivendita della sua birra.

12909. — *Del Mestre Lodovico*, Pavia di Udine. Cessato dall'esercizio di osteria e coloniali in Chiasiella (Mortegliano) ed aperto forno da pane in Lumignacco (Pavia di Udine).

14395. — *Badino Sebastiano*, Lumignacco (Pavia di Udine). Cessato dalla fabbrica di carta e negozio coloniali. Rimane come esercente osteria.

14607. — *Società Anonima Cooperativa Bagno pubblico*, Pordenone. Modifiche allo Statuto (Foglio A. L. n. 18 del 30 agosto 1913).

C. - Cessazione di ditte.

61. — *Ditta Giuseppe Riva*, Udine, commercio pianoforti, cessata col 15 agosto 1913.

283. — *Bernardis Francesco*, Pordenone, commercio birra, cessato col 12 agosto 1913.

942. — *P. Pittini & Comp.*, Cividale, commercio legnami, ferramenta, lavorazione del legno, trebbiatrice e molino. Sciolta la società il 18 agosto 1913 e successe il sig. Odorico Di Lenardo.

2491. — *Giovanni Sorosoppi*, Udine, orefice-incisore. Cessato 31 agosto 1913 e successe il sig. Aleardo Ronzoni.

3431 — *Raffini Giovanni* - Udine negozio ombrelle, stacci ecc. Morto il titolare e successe la ditta E & G. Cargnelli.

3484. *C. Burghart*, Udine, cessata col 15 agosto 1913 dalla sola fabbrica gasose.

12206. — *Perosa Antonio & Comp.*, S. Vito al Tagliamento, lavorazione meccanica del legno. Sciolta la società.

14625. — *Giuseppe Biglia di G. B.*, Zoppola, fornace da laterizi, cessata il 6 agosto 1913, successo il sig. G. B. Biglia.

14722. — *Bertoli Antonio*, Latisana, farmacia. Essendo deceduto il titolare il 16 maggio 1913, la farmacia venne chiusa.

Cronaca Cittadina

L'assemblea degli azionisti della Cooperativa andata deserta

Era stata indetta per ieri alle 16 l'assemblea degli azionisti della Banca Cooperativa Udinese per sentire le comunicazioni del Consiglio e per discutere i patti e le condizioni del concordato preventivo.

Gli azionisti cominciarono da prima delle 6 a duire numerosi alla palestra di Ginnastica dove doveva aver luogo l'assemblea, ed in certi momenti l'atrio del palazzo, nel quale venivano compiute le operazioni di verifica, era veramente affollatissimo.

La folla era composta di persone di tutti i ceti e di tutte le età convenute da ogni parte della provincia; c'erano vecchi contadini canuti, uomini d'affari, sacerdoti, signore e signorine. Erano presenti anche parecchie cospicue personalità cittadine.

Notammo: gli on. Girardini e Morpurgo, il comm. Pecile, l'avv. L. C. Schiavi, il cav. Pico, il cav. Venier, cav. Conti, avv. Levi, ing. Cudugnello, sig. Camillo Pagani, cav. A. Pecile, cav. Piussi, cav. Piussi-Taboga, comm. Andrea Ronchi, avv. Nardini, avv. Nimis; e moltissimi altri.

Alle 17 viene dichiarata aperta la seduta dal cav. Spezzotti presidente della Banca; è presente il Consiglio d'amministrazione al completo ed assiste, per compiere gli atti di legge il notaio dott. Zanolli. Assiste anche il commissario giudiziale avv. Emilio Driussi; e naturalmente è presente al completo la commissione nominata nell'ultima adunanza degli azionisti.

Aperta la seduta l'ing. Fachini inizia la lunghissima fatica dell'appello: ri sultano presenti 378 soci

Il numero legale, essendo i soci della Cooperativa in totale 1398, è di 447 perciò l'assemblea non può essere tenuta.

L'ing. Fachini avverte i convenuti, che la seconda convocazione è fissata per il 22 alle ore 16; da ogni parte si grida: «allo due! alle due! siamo provinciali! perdiamo tutti i treni!»

Ma l'ing. Fachini avverte che l'ora non può essere cambiata e la gente si sfolla lentamente, commentando

LA "SCUOLA E FAMIGLIA,, a Cividale

Ieri nel pomeriggio una squadra di allievi ed allieve della «Scuola e Famiglia» accompagnati dalla loro direttrice e da due insegnanti, si recarono a visitare l'esposizione mandamentale di Cividale.

Ebbero accoglienza festosa e gentilissima. Alla stazione li attendeva il pro. sindaco, sig. Miani e il cav. Brusini, segretario; il presidente dell'Esposizione sig. Battocletti, il sig. Presidente della società operaia Zanutini con il segretario sig. Eugenio Zorzini, l'egregio sig. Rigotti, ispettore scolastico col direttore didattico sig. Rieppi Antonio e il maestro Cossio. La banda cittadina accolse ed accompagnò all'esposizione i nostri bimbi, col suono di allegre marcie.

All'esposizione erano a riceverli anche il Rettore e vice Rettore del collegio nazionale. Dopo la visita, vennero offerti ai piccoli per cura del Municipio, frutta, birra e dolci.

I bambini cantarono parecchi cori applauditissimi, e infine, con la contentezza negli occhi e nel cuore, fecero ritorno ad Udine.

La presidenza della «Scuola e Famiglia» non trova parole per ringraziare di quanto si fece per i suoi piccini, specialmente da parte dell'egregio ispettore che tanto si prestò per concretare una sì splendida accoglienza.

DEPUTAZIONE PROVINCIALE

L'on. Deputazione Provinciale nella sua seduta di ieri ha prese le seguenti deliberazioni:

Pel miglioramento bovino

La Commissione per l'acquisto di riproduttori.

Sul conforme avviso della giunta della Commissione zootecnica provinciale ha stabilito il modo di costituzione della Commissione permanente per l'acquisto di riproduttori bovini della quale debbono far parte l'ispettore zootecnico — di diritto — e 4 membri, due effettivi e due supplenti per ogni zona di allevamento. Ha inoltre determinato che le spese commissionali vengano sostenute dalla Provincia, compatibilmente coi fondi stanziati in bilancio, tenuto conto delle somme impiegate per sussidi, esposizioni bovine, ecc.

All'Associazione di S. Pietro

Assegnò all'Associazione zootecnica di San Pietro al Natisone un contributo di lire 150 per ogni torello che verrà prossimamente importato a cura dell'Associazione stessa e che sarà riconosciuto meritevole.

La Commissione zootecnica

Confermò per il triennio 1913-1915 i 13 membri della Commissione Zootecnica provinciale già sorteggiati, e precisamente i signori: 1. Degani dott. perito Alfonso — 2. Frattina co. Giovanni — 3. Giacomelli dott. Guido — 4 Marsilio cav. Federico — 5. Lucchini Lucchino — 6. Mazzoli Tate dottor Carlo — 7. perito Mulloni Gio Batta — 8. Panciera di Zoppola conte comm. dottor Camillo — 9. Passini Giovanni — 10. Rosso Gino — 11 Valle Antonio di Giacomo — 12. Veritti Angelo — 13 Zuccheri Paolo.

Per la razza jurassica

Assegnò un sussidio di lire cento e due medaglie d'argento per la mostra bovina comunale della razza jurassica che avrà luogo in Sedegliano il 29 settembre 1913 ad iniziativa di quella Latteria Sociale Cooperativa.

Accordò un sussidio di lire 200, per ciascuno dei sei tori di tipo jurassico recentemente importati dalla Svizzera a cura della Sezione di Gemona-Tarcento della Cattedra Ambulante di agricoltura.

Il terzo tronco della strada del Monte Croce

Autorizzò il presidente di indire la pubblica asta a termini dell'articolo 87 lettera a) del vigente regolamento di contabilità generale dello stato per l'appalto dei lavori di costruzione del terzo ed ultimo tronco della strada provinciale del Monte Croce da Forni Avoltri al confine bellunese, sulla base del progetto di L. 480,000.

Impianto elettrico

Si pronunciò favorevolmente sulla domanda della Società Italiana per l'utilizzazione delle forze idrauliche del Veneto, per l'impianto di una condutture elettrica dalla cabina presso la Rotonda del Cormor (Udine) alla officina della Società Friulana di Elettricità presso Porta Gemona di questa città.

Varie.

Autorizzò varie ditte ad eseguire lavori in aderenza alle strade provinciali.

Assunse a carico provinciale le spese di cura e mantenimento di n. 9 alienati poveri appartenenti per domicilio di soccorso ai vari comuni del Friuli.

Trattò vari altri oggetti d'ordinaria amministrazione interessanti la Provincia, il Manicomio e l'Ospizio Esposti.

Il dissesto della Banca Cooperativa Udinese

Le proposte di concordato

Ecco le proposte di concordato formulate dagli amministratori della Banca Cooperativa Udinese:

1. La garanzia di legge prestata nel ricorso di concordato preventivo viene aumentata col versamento di 100 mila che gli amministratori e i soci attualmente in carica sigg.: Spezzotti G. Batta, della Rovere G. B., Cancianì Luigi, Saringo Ottavio, Gieria Lucio, Burghart Rodolfo, Sartori Enrico, Organni Martina Giuseppe, Facchini Carlo, Ballini Guido, Ostermann Giovanni, Ferrucci Arturo e Molinari Silvio si obbligano solidariamente a effettuare per la costituzione di un fondo di riserva straordinario diretto a fronteggiare le perdite, che dopo esaurito il capitale e la riserva, si avessero eventualmente verificarsi nella realizzazione delle attività della Banca concordaria.

2. I passivi chirografari verranno pagati nel seguente modo:

a) 17 0/0 al completamento del fondo di riserva, di cui l'art. 1 che così ammonterà a complessive L. 700 000.

b) 10 0/0 a quattro mesi, 35 per cento a dodici, 38 per cento entro ventiquattro mesi dal passato in giudicato della sentenza di omologazione del concordato.

3. Gli amministratori e sindaci sopra indicati si obbligano solidariamente a versare la somma di lire 100 000 per la ricostituzione del capitale, escluso qualsiasi altro concorso per qualsiasi titolo.

4. Tutta la rimanenza del fondo di riserva straordinaria dopo accertate eventuali perdite verrà costituita a favore di loro che lo hanno formato.

5 Gli interessi sui depositi a risparmio, piccolo risparmio e conti correnti, verranno conteggiati da loro a tutto giugno 1913 o dalla data dei versamenti posteriori a quest'epoca, in ragione del 3 0/0 (tre per cento) annuo.

6. Gli amministratori e sindaci dichiarano che daranno prontamente le loro dimissioni, rimanendo in carica fino a che l'assemblea avrà provveduto alla loro sostituzione.

7° Col concordato così proposto rimane definitivamente transatta ogni eventuale contestazione o pretesa di responsabilità in confronto degli amministratori e sindaci.

Mercato dell'uva da tavola

Come da precedente avviso, stamane si è aperto in Piazza Venerio il mercato dell'uva da tavola e abbiamo constatato con piacere che esso è stato frequentato da buon numero di persone e che la quantità, ivi smerciata la mattina nuto, ha raggiunto la cifra di parecchi quintali.

Interessiamo pertanto la buona volontà degli agricoltori (ai quali l'Amministrazione Comunale concede l'esenzione dal dazio a voler mandare ogni mattina su questa Piazza qualche cesto dell'ottimo prodotto, e ricordiamo alle buone madri di famiglia che la cura dell'uva è indicatissima per la salute e lo sviluppo fisico dei loro figliuoli.

Tradotto a Udine

Stamane è stato tradotto ad Udine quel Romindi Domenico che come dicemmo ieri a S. Daniele scagliò due colpi di rivoltella contro la suocera Anna Martinuzzi.

Le condizioni della ferita perdurano gravissime.

Rovina una bimba

Ieri veniva ricoverata al nostro ospedale affetta da una orribile malattia una bimba undicenne a nome Maria Sabbatini. Essa ai sanitari disse certo che certo Mecchia Giuseppe d'anni 35, aveva commesso sul suo corpo inenarrabili violenze.

Della cosa venne edotta l'autorità di P. S. ed il Mecchia venne stamane tratto in arresto dalla guardia scelta Dominici.

Il delegato Panigadi si è recato all'ospedale ad interrogare la povera piccina.

APPENDICE DEL «PAESE» 142

EMILIO GABORIAU

LA CRICCA DORATA

Luigi, siate certo che qualcuno vi sta spiando sulla spiaggia, seguirà i vostri passi, non vi perderà d'occhio e renderà conto dei vostri fatti, delle vostre gesta e dei vostri minimi passi.

— Che m'importa!.

— Ah! non lo dite, signora! Se i nostri nemici ci sapessero insieme, a sapessero soltanto che ci siamo parlati sarebbe finita. Vedrebbero qual per noi li minaccia e ci sfuggirebbero di mano.

Daniele poteva appena prestar fede ai suoi occhi.

— I nostri nostri nemici? chiese insistendo su quel plurale: *nostri*.

— Sì, dico bene: i nostri nemici; Sara Brandon, contessa della Ville-Haudry, Massimo di Bréven, Tomaso Elgin e mistress Brian.

— Dunque li odiate?

— Se li odio! Vale a dire che da cinque anni non vivo che nella speranza di vendicarmi di loro! Si sono cinque anni che, confuso tra la folla, segno con la tenacità del selvaggio, anni che pazientemente, coi ritmamente, grano a grano, mino il suolo sotto i loro passi. E non sospettano di nulla! Sanno eglino nemmeno che io vivo? No, non lo sanno di certo, D'altra parte, che importerebbe loro? Mi sprofonderono talmente nel fango che non possono figurarsi che io debba rimontare fino a loro. Essi trionfano impunemente, si ammantano nella impunità della loro scelleraggine, si credono fortissimi e quasi inattaccabili, perchè hanno il prestigio e la potenza dell'oro bene, o male acquistato!...

E frattanto la loro ora sta per suonare!... lo, miserabile, ridotto a nascondermi e a vivere giorno per giorno del mio lavoro, ho raggiunta la mia meta... Tutto è pronto, basta una spinta che io dia col piede all'edifizio dei loro delitti perchè si sfasci, precipiti su loro e gli schiacci. Mio Dio! che io li veda soffrire soltanto il quarto di quello che soffersi io, e morrò contento!

Sembrava cresciuto di un palmo, compare Ravinet, l'odio rendeva convulso il suo sembiante, la sua voce fremeva e i suoi occhi gialli lampeggiavano... Dimodochè Daniele andava pensando che mai costoro, che avevano giurato la sua rovina e quella di Enrichetta, potevano aver fatto a quel dabben uomo, di aspetto così inoffensivo, col suo corpetto a fiorini e il suo palandrano del grosso bavaro.

— Ma chi siete, signore? chiese.

— Chi sono! esclamò il dabben uomo, chi sono!

Ma si fermò lì, e dopo una pausa di dieci secondi, chinando il capo:

— Io sono, disse, Antonio Ravinet, negoziante di cose rare.

Frattanto il *clipper* inoltrava rapidamente; già si facevano visibili le bianche ville poste sui fianchi delle colline in mezzo a boschetti di pini, e i contorni delle scattole d'if si disegnavano più distinti sul cupo azzurro del cielo.

— Ma ci avviciniamo! esclamò compare Ravinet, ed io è d'uopo torni nella mia barca. Non voglio già esser veduto così da lontano per poi essere veduto fare il mio ingresso al vostro fianco sul *San Luigi*.

E siccome Daniele gli proponeva di scendere nella cabina, dove avrebbe potuto star nascosto:

— No, no, interruppe il dabben uomo avremo tutto il tempo d'intenderci e di convenire sul da farsi a Parigi, e stassera è d'uopo che io rimanga in ferrovia.. Udite soltanto quello che sono venuto a dirvi. La signorina della Ville-Haudry è in casa di mia sorella, in via Faubourg-Poissonière. Ma guardatevi bene di venirci.. Nè Sara nè Bréven sanno che sia stato di lei; sono persuasi che siasi gettata nella Senna, e questa persuasione forma la nostra sicurezza e la nostra forza. Siccome certamente vi faranno tener dietro, la minima imprudenza e la compromettereste tutti.

— Tuttavia, o signore, bisogna che io veda Enrichetta.

— Senza dubbio: per la qual cosa ho cercato un mezzo sicuro, invece di scendere a casa vostra in via della Università, scendete all'albergo del Louvre. Mia sorella e la signorina della Ville-Haudry, vi avranno preso stanza, e state tranquillo, prima di un quarto d'ora dopo il vostro arrivo avrete nostre nuove.. Ma, Dio mio! come ci avviciniamo, bisogna che io me la svigni.

Alla preghiera di Daniele, il capitano comandò la manovra che doveva permettere a compare Ravinet e al marinaio che lo aveva condotto di ritornare nella loro barca senza pericoli. E, quando vi furono dentro, nell'istante in cui stavano per afferrar il canapo:

— A rivederci fra breve! gridò a Daniele compare Ravinet. Contate sopra di me! Stasera Enrichetta avrà un nostro dispaccio!

XXVIII.

Nell'ora istessa in cui sul ponte del *San Luigi* compare Ravinet stringeva la mano di Daniele ripetendogli: «A rivederci fra breve!» a Parigi, in un modesto quartiere del Faubourg Poissonnière, v'erano due povere donne che ansiosamente, di speranza, pregavano ed aspettavano; la sorella del vecchio rigattiere, signora vedova Bertolle, e la signorina Enrichetta della Ville-Haudry. Quando il di prima nel momento di andare a pranzo, comparve Ravinet comparve, con una borsa da viaggio in mano, la sua precipitazione era sì straordinaria, e sì grande il suo turbamento, che lo avresti preso per un pazzo. Aveva subitamente chiesto duemila franchi a sua sorella, sì era fatto scrivere in fretta e in furia da Enrichetta una lettera di presentazione per Daniele, erasi slanciato di fuori come un turbine, nella stessa guisa con cui era entrato, senza aver pronunciato che queste parole:

— Il signor Campsey giunge, od è forse anche giunto a Marsiglia con una nave mercantile, il *San Luigi*. l'ho saputo al ministero... E d'uopo ch'io lo

Tra i dazieri

Iersera ha avuto luogo l'adunanza del Comitato Direttivo dell'Associazione Provinciale Friulana della Federazione nazionale daziaria alla quale intervennero i consiglieri tutti meno due giustificati e rappresentanti.

Letto ed approvato il verbale di precedente seduta viene data lettura della relazione morale e finanziaria Esercizio I semestre 1913 che viene approvata a pieni voti.

Su proposta del V. Presidente sig. De Nobili viene nominato un consulente tecnico in giurisprudenza daziaria nella persona del Ricevitore sig. Vattolo Giovanni di Collalto di Tarcento.

Fatta comunicazione delle dimissioni da Segretario Generale della Federazione daziaria sig. Riccardo Tedeschi per motivi di salute, il Comitato ad unanimità vota un ordine del giorno nel quale forma il vaticinio per la sollecita guarigione e questa conseguita augurarsi l'auspicato suo ritorno al Segretariato a continuare l'opera sua preziosa e benefica esplicata finora in modo insuperabile e degno del massimo elogio.

All'art. IV. dopo matura discussione si delibera:

«Il Comitato pure constatato l'esito più che favorevole ottenuto nei due anni in cui il corso serale di tecnica daziaria ebbe vita, è venuto nella determinazione di sospenderlo per quest'anno perchè oltre di avere rilevato la quasi assoluta mancanza di richieste di personale, da parte di Amministrazioni daziarie in modo che parecchi di coloro i quali conseguirono il certificato di abilitazione non hanno peranco trovata occupazione, non intende di assumersi la responsabilità di creare anche per l'avvenire degli illusi.

La Presidenza fa propria la proposta del Revisore sig. Borghello Carlo riguardante la stabilità d'impiego ed assicura interessarne il governo in merito.

Pure su proposta del Revisore sig. Borghello Carlo viene stabilito che ai Soci non venga accordato il beneficio dell'appoggio morale dell'Associazione se non contano almeno dei sei mesi d'iscrizione e che quelli in morosità di un anno vengano radiati.

Esaurite altre pratiche d'ordine interno venne levata la seduta con l'augurio che di soci morosi ne siano pochi da radiare e che quegli ancora non iscritti lo facciano in breve.

Il cap. Zanuttini in Libia

Ieri è partito per Roma, donde proseguirà per Tripoli il capitano medico dr. Zanuttini.

Il valoroso ufficiale fu salutato alla stazione da un numeroso gruppo di amici e commilitoni che gli fecero gli auguri migliori.

Ai quali aggiungiamo i nostri, cordialissimi.

Convegno della Società Alpina Friulana

Ricordiamo che le iscrizioni al convegno indetto dalla Società Alpina al Monte Coglians si ricevono alla sede della Società a tutto 18 corr.

Moratoria in Serbia

Il Ministero comunicò alla Camera di Commercio che il termine della moratoria in Serbia è stato prorogato di novanta giorni a datare dal 30 luglio. La moratoria decorre dunque dal 17 settembre 1912 al 28 ottobre 1913. Durante questo periodo i termini delle obbligazioni restano sospesi e riprendono a computarsi dal 29 ottobre. Così, ad esempio, un'obbligazione di un mese che fino al 17 settembre 1912 aveva consumati 15 giorni, per esaurire gli altri 15 giorni riprende dal 29 ottobre 1913. Durante l'intervallo è ammesso il corso dell'interesse legale del 6 per cento.

Camera di Comm. di Udine

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 15 Settembre 1913.

RENDITA	
3 1/2 0/0 netto	98.91
» 3 1/2 0/0 netto 1902	98.87
» 3 0/0	66.—

AZIONI

Banca d'Italia	1484.—	Ferrovie Medit.	288.—
Ferrovie Merid.	551.—	Società Veneta	122.35

OBBLIGAZIONI

Ferrovie Udine-Pontebba	488.—
» Meridionali	330.25
» Mediterranee 4 0/0	495.25
» Italiane 3 0/0	324.75
Credito comunale e provinciale 3 3/4 0/0	471.50

CARTELLE

Fondiaria Banca Italia 3.75 0/0	480.—
» Cassa R. Milano 4 0/0	502.75
» Cassa R. Milano 5 0/0	511.60
» Istituto Italiano, Roma 4 0/0	491.50
» Idem 4 1/2 0/0	507.—

CAMBI (cheques a vista)

Francia (oro)	101.65	Pietrobur. (rubli)	269.84
Londra (sterline)	25.50	Rumania (lei)	—.—
Germania (mar.)	125.36	Nuova York (dol.)	5.25
Austria (corone)	106.16	Turchia (lirestor.)	23.19

La salute del gen. Salsa

Treviso, 15. — Neanche oggi posso mandarvi notizie troppo tranquillanti sullo stato di salute del tenente generale Tommaso Salsa.

Dopo la visita dei prof. Lucatello e del prof. Antoniutti, stanotte il generale fu relativamente tranquillo, in uno stato di assopimento però sempre dominato dalla febbre a 38 gradi.

Vegliava al suo capezzale il dottor Umberto Signori, secondario dell'Ospedale che stamane fu sostituito dal dott. Petroni.

Stamane il dottor Antoniutti trovò le condizioni del malato purtroppo stazionarie.

Il prof. Locatello di Padova, d'accordo con il chirurgo prof. Antoniutti, ha voluto tentare ieri sera stessa una esplorazione nella parte malata dell'illustre infermo, con la speranza di poterne estrarre del pus di cui si presumeva la esistenza, derivante da ascesso, e che, secondo le buone presunzioni, sarebbe stato la causa dell'elevamento dello stato febbrile. Purtroppo anche questa speranza andò delusa: la esplorazione con la siringa ebbe risultato negativo.

Il giudizio medico perciò ha dovuto suo malgrado riconfermare la diagnosi primitiva.

Nella notte venne somministrato al l'infermo un bicchiere di latte con un tuorlo d'uovo.

Il generale ha trascorsa la mattinata quieta con una diminuzione della febbre a. 37.3: venne adagiato su un altro letto e rimase assopito in un apparente riposo.

Con i famigliari lo assistono i medici e l'infermiere Carlo Fanti che fu già milite della Croce Rossa a Derna con l'Ambulanza N. 7 «Treviso».

Nel pomeriggio egli fu visitato nuovamente dai prof. Antoniutti e dal prof. De Marchis medico primario dell'Ospedale.

Il telegramma di S. M. la Regina Madre

Stamane è giunto da Gressoney-Castel Savoia, al Prefetto di Treviso, il seguente dispaccio:

«S. M. la Regina Madre che prende vivo interesse alle condizioni di salute del generale Salsa, prega V. S. darglie notizie e porgere all'infermo i voti cordiali e fervidissimi che essa forma per un sollecito miglioramento — La Dama d'onore: *Marchesa di Villamarina*».

Il Prefetto si è affrettato a comunicare all'avv. comm. Salsa il dispaccio reale e risposa all'Augusta Signora dando le notizie richieste.

Oggi pervennero anche i telegrammi del colonnello Villani del 7.o Alpini e del colonnello di cavalleria Galvagna.

Cronaca Giudiziaria

Pres. Rieppi — P. M. Perone

Cliente poco simpatico

Il contadino Lazzaro Luigi fu Giuseppe d'anni 25 da Faedis, entrò piuttosto brillo nell'osteria di Luca Tomat e vi mangiò e bevè abbondantemente.

Quando fu il momento di pagare lo scotto rovistò in tutte le tasche e visto che non aveva danari, voleva, abolire del tutto quella... piccola formalità.

L'oste che non era di questo parere, un po' gridò, un po' minacciò, ma visto che non riusciva proprio ad indurre il poco amabile cliente a tirar fuori i soldi, chiamò i carabinieri e lo fece arrestare.

Il Lazzaro comparve ieri avanti il Tribunale al quale spiegò che egli non intendeva di truffare l'oste, ma che voleva soltanto indurlo a fargli credito.

Il Tribunale però ritenuta provata l'imputazione lo condannò a 10 giorni di reclusione ed a 40 lire di multa.

L'orologio... americano

Il merciaio ambulante Angelo Bortolini di Seren di Belluno, venditore di orologi, di catene di finto argento e di oro più finto ancora, s'imbattè nel muratore Francesco Orzan fu Stefano d'anni 58 da Massa, e gli offrì in vendita uno dei suoi orologi, sostenendo col massimo calore che era americano e che valeva 40 franchi.

Il buon Orzan credette, e dopo aver contrattato parecchio finì col comprare l'orologio per 15 lire arcicontento d'aver fatto un buon affare.

Figuratevi come rimase, quando si sentì dire che il suo cronometro americano era una volgarissima cipolla e che al massimo poteva valere cinque franchi, catena compresa!

Egli si adirò tanto che corse a denunciare il merciaio e lo fece arrestare.

Costui comparve avanti al Tribunale e si difese come meglio potè. Fu condannato a 30 giorni di carcere e 100 lire di multa.

Contrabbandieri

Grassi Umberto, di Sante d'anni 19 da Pavia di Udine venne sorpreso da una guardia di finanza mentre a Felletto Umberto s'avviciava alla casa di certa Regina Cristofori d'anni 71 portando un sacco di 10 chili di tabacco estero e fu arrestato.

Le guardie di finanza credettero di stabilire che egli avesse avuto a compagno un certo Macorig Giuseppe di Camino di Buttrio e che la vecchia Cristofori sapesse del contrabbando e lo attendesse.

Per cui tutti e tre costoro vennero deferiti al Giudizio del Tribunale per contrabbando in unione.

Il Tribunale può ritenere trattarsi di contrabbando semplice e condannò il Grassi a 25 lire di multa; mandò assolti il Macorig e la Cristofori.

Il primo era difeso dell'avv. Zanuttini, la Cristofori era difesa dell'avv. Marcò, il Macorig dell'avv. Bertacioli.

Note e Notizie

Il ritiro di Conrad e di Auffenberg?

Praga 15

Il «Bohemia» riferisce essere ormai cosa decisa che il generale Auffenberg dopo le manovre, andrà in pensione. Già prima delle manovre egli avrebbe detto ripetutamente agli ufficiali del suo «entourage» essere questa la sua intenzione. Nei circoli bene informati si dice che anche il capo dello stato maggiore generale Conrad, sarà sostituito, precisamente dal maggior generale Caiceeric, che attualmente è persona gratissima: esso ha preso parte alla campagna russo-giapponese come addetto militare.

In quanto alle voci del ritiro del generale Auffenberg, va osservato che esse, a dir vero, non sorprendono punto: piuttosto da molti si trovava strano che l'Auffenberg fosse rimasto comandante d'un corpo d'esercito anche dopo la serie dei noti processi scandalosi per questioni di provvisioni, svoltisi fra signore che si vantavano di potere, in grazia delle loro relazioni personali con Auffenberg, allora ministro della guerra, procacciare atti affari coll'amministrazione militare a diversi speculatori.

Come si ricorderà, l'Auffemberg era stato nominato ministro della guerra in un periodo criticissimo per le relazioni fra l'Austria e l'Italia. Fu all'inizio della guerra libica, quando il bar Conrad concepì il progetto di approfittare della circostanza che l'Italia era impegnata in Africa per tentare qualche avventura in Albania. Si ricorderà un telegramma dell'Agenzia ufficiale che segnalava l'improvvisa partenza del nuovo ministro della guerra per Trento col pretesto di ispezionare i quartieri delle truppe sul Monte Bondone.

Fu dopo quelle voci dimostrative contro l'Italia, che scoppiò apertamente il conflitto fra Aehrenthal e Conrad, che finì con la rimozione di Conrad dalla carica di capo dello stato maggiore generale.

GUIDO BUGGELLI — *Direttore*
Bordini Antonio, *gerente responsabile*
Brsetti Arturo *succ. Tip. Bardusco*

Corposano

E' il nome di una frazione sorgente nell'Appennino centrale in comune di S. Giustino (Perugia).

Ma è anche un nome propiziatore per la santità dei corpi dei suoi abitanti.

Infatti, col GLOMERULI RUGGERI stanno bene e con sono pochi coloro che possono attestare ciò che scrive una signorina del luogo, di cui presentiamo la effigie

«Dopo aver sofferto per molti anni di anemia, sono lieta di potere attestare che i *Glomeruli* del Cavaliere Oreste Ruggeri mi hanno ristabilita; ed ora godo buona salute.

Il mio esempio serva alle mie coetanee, che soffrono, come ho sofferto io, ad imitarmi nella cura; e saranno altrettanto anch'esse del felice esito: la salute.

In fede, lascio questo attestato e mi dichiaro

Obb.ma
Rosadoni Gioconda
S. Giustino p. Corposano (Perugia)».